



Diritto d'autore e aspetti giuridici

1. Copyright e diritto d'autore

I programmi per computer sono equiparati alle opere dell'ingegno di carattere creativo, e quindi tutelati dal diritto d'autore. La violazione del **copyright** posto a tutela del software può avere gravi conseguenze, ed è dunque importante essere al corrente di quali sono le norme in vigore per evitare di commettere illeciti.

La prima regola da seguire è che **i programmi devono sempre essere acquistati originali**. La

seconda è che i diritti di utilizzo sui programmi shareware devono sempre essere pagati una volta scaduto il termine previsto.

Occorre chiarire che acquistare un programma non significa diventarne proprietario: chi lo acquista, in realtà, acquista la licenza di utilizzare quel determinato programma, che viene di solito distribuito su supporti quali DVD, mentre la proprietà rimane del produttore. Il contratto stipulato dunque non è una vendita, ma una **licenza d'uso**. Per fare un paragone, è come noi andassimo da un concessionario di automobili e, invece di venderci la macchina, questi ci concedesse, dietro pagamento, la possibilità di utilizzarla per un periodo di tempo limitato o illimitato, rispettando determinate regole (ad esempio quella di non noleggiarla a terzi e di non farla guidare da altre persone).

La licenza (o EULA, *End User Licence Agreement*, licenza d'uso con l'utente finale) può, ad esempio, prevedere delle limitazioni al diritto di copia e riproduzione; può stabilire che il programma sia installato su un solo computer o che sia reso accessibile in rete ad un numero limitato di utenti. Secondo la legge italiana se il caricamento in memoria di un programma, la sua visualizzazione, l'esecuzione, la trasmissione o la memorizzazione richiedono una riproduzione, anche tali operazioni sono soggette all'autorizzazione del titolare dei diritti e devono essere espressamente previste nella licenza. La legge stabilisce, però, che la licenza non può assolutamente vietare a chi ha diritto di usare una copia del programma per elaboratore di effettuare una copia di riserva dello stesso se questa copia sia necessaria per l'uso. È vietato, in altri termini, impedire all'utente di effettuare una copia di backup del programma stesso.

Di solito ogni singola copia del software è identificata da un **numero di serie** che viene richiesto al momento dell'installazione. Questo numero è normalmente posto all'interno della confezione originale. Solo chi è in possesso del numero di serie può installare il prodotto. Questo meccanismo, studiato per garantire l'originalità del software, è però purtroppo spesso «scavalcato» da numeri di serie «universali» che permettono l'installazione di copie pirata.

Non è solo il software a poter essere protetto da copyright: anche i singoli file (un file audio, video, grafico, un testo in formato elettronico ecc.) possono essere coperti dal diritto d'autore. Il concetto è molto semplice: se io sono un fotografo o un musicista, le mie creazioni saranno protette dalle leggi sul diritto d'autore; questo principio è valido anche se le mie opere siano state realizzate in formato elettronico, quindi sotto forma di file. Ciò è sempre da tener presente quando si scarica materiale da Internet: il fatto che ci sia concesso di scaricarlo per visionarlo, ascoltarlo ecc. non vuol dire che ne possiamo usufruire liberamente: la proprietà resta sempre e comunque dell'autore.

Capiamo le parole

COPYRIGHT: è una parola inglese che letteralmente significa «diritto di copia» o «di riproduzione» e indica, ormai, la normativa sul diritto d'autore vigente in Italia. La parola, pur avendo origini anglosassoni, è stata importata nel linguaggio, giuridico e comune, italiano anche se il diritto d'autore anglosassone è sensibilmente diverso da quello italiano.

2. Shareware, freeware e software liberi

È fornito di licenza anche il software shareware o freeware che è possibile, ad esempio, scaricare da Internet: anche in queste ipotesi, quindi, chi utilizza il programma è tenuto a conoscere i termini della licenza e ad attenersi ad essi.

Nel caso di licenza di shareware, di solito è permesso all'**utente di copiare e diffondere** il programma che, in linea di massima, è dotato di funzionalità ridotte o è utilizzabile per un periodo di tempo limitato. Pagando una determinata cifra, è possibile ottenere la versione completa del programma o continuare a utilizzarlo dopo che sia scaduto il cosiddetto «periodo di prova». Alcuni piccoli produttori utilizzano questo tipo di licenza in quanto la libera copia e diffusione permette al programma di essere conosciuto da grosse quantità di utenti: per chi non può spendere soldi in pubblicità, questo è ovviamente l'unico modo per riuscire a restare sul mercato e a non scomparire sotto il peso delle grandi multinazionali che possono permettersi di investire ingenti capitali in pubblicità.

Le **licenze freeware**, invece, mettono a disposizione dell'utente programmi completi senza che sia previsto alcun corrispettivo. Si tratta di solito di programmi fatti da amatori che vogliono condividere con altri le loro realizzazioni, senza volerne trarre profitti economici, o per far pubblicità gratuitamente alle proprie doti di programmatori.

Il **software libero** è un software la cui licenza permette a chiunque di utilizzarlo senza limitazione. La licenza incoraggia lo studio del funzionamento, le eventuali modifiche e la distribuzione tramite la duplicazione.

3. La protezione dei dati personali

Il diritto alla riservatezza (la cosiddetta **privacy**), è espressamente tutelato dalla legge. Alcuni aspetti del diritto alla riservatezza riguardano anche l'informatica: stiamo parlando in particolare della tutela dei dati personali che circolano in Internet.

Ad esempio, quando attraverso Internet ci colleghiamo ad un sito, comunichiamo – a nostra insaputa e spesso contro la nostra volontà – una serie di informazioni che, magari, non vorremmo divulgare: ad esempio il tipo di browser utilizzato, il sito visitato precedentemente, da quale nazione ci colleghiamo ecc.

Anche la posta elettronica presenta gli stessi problemi: i messaggi inviati «in chiaro», cioè non cifrati, possono essere tranquillamente letti dal gestore del servizio. Lo stesso potrebbe scoprire, analizzando i tracciati delle nostre connessioni, i siti che preferiamo visitare e, magari, tracciare un nostro profilo personale comprendente tutti gli aspetti della nostra personalità: i nostri orientamenti politici, le preferenze culturali ecc.

La legge sulla tutela dei dati personali proibisce al gestore del servizio l'analisi ed il trattamento dei nostri dati, stabilendo che questi devono essere conservati in forma illeggibile in appositi archivi ai quali possono accedere solo gli organi di polizia in caso di indagine.

Ma il pericolo per la riservatezza non viene solo da Internet; pensa a quanto è semplice leggere i file presenti sui computer di altre persone; esistono addirittura dei programmi chiamati *key logger*, in grado di memorizzare tutti i tasti battuti sulla tastiera, consentendo quindi la riproduzione totale di dati e documenti cancellati.

Immagina le applicazioni: un direttore del personale senza scrupoli potrebbe controllare ciò che scrive un suo dipendente o, viceversa, una segretaria potrebbe venire a conoscenza di dati e informazioni confidenziali del suo principale.

I problemi legati alla privacy riguardano questi ed altri aspetti non tutti di semplice gestione. Per questo è importante osservare delle precauzioni se si tiene alla riservatezza dei propri dati, ed è altrettanto importante rispettare la riservatezza dei dati altrui.

A livello legislativo, nel 2003 è entrato in vigore il **Codice in materia di protezione di dati personali** (decreto legislativo n. 196/2003). Scopo del decreto è di garantire che il **trattamento dei dati personali** si svolga nel rispetto

CAPIAMO LE PAROLE

DATO PERSONALE: qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione, identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.

TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI: qualunque operazione o complesso di operazioni, effettuati

anche senza l'ausilio di strumenti elettronici, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distruzione di dati, anche se non registrati in una banca di dati.



dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche, con particolare riguardo alla riservatezza e all'identità personale. A tal fine la legge stabilisce in che modo devono essere trattati i dati personali.

La normativa sancisce il principio fondamentale di cd. **necessità del trattamento**. In base a questo principio non si deve procedere ad un trattamento di dati personali se gli scopi che si intende raggiungere tramite quello stesso trattamento possono essere realizzati anche senza utilizzare dati personali o utilizzando dati anonimi o, ancora, dati che permettono di identificare l'**interessato** solo in caso di necessità.

La legge espressamente prevede che, salvo eccezioni, non si può procedere ad un trattamento di dati personali senza il consenso anche orale dell'interessato. Il consenso deve essere espresso liberamente e in riferimento ad un trattamento specifico chiaramente individuato. Il consenso al trattamento di **dati sensibili** deve essere sempre manifestato per iscritto.

Sul titolare di trattamento gravano altri obblighi. In particolare i dati:

- devono essere sempre trattati in modo lecito e corretto;
- devono essere raccolti e registrati esclusivamente per scopi determinati, leciti ed espliciti ed utilizzati anche in altre operazioni solo se compatibili con tali scopi;
- devono essere esatti ed aggiornati, quando necessario;
- devono essere completi, pertinenti e non eccedenti rispetto agli scopi per i quali sono stati raccolti e trattati;
- devono essere conservati in una forma che consenta l'identificazione dell'interessato per il tempo strettamente necessario agli scopi per i quali sono stati raccolti e trattati.

Il Codice in materia di protezione dei dati personali dedica molta attenzione alla sicurezza stabilendo il principio secondo il quale i dati personali oggetto di trattamento devono essere custoditi e controllati adottando tutte quelle regole tecniche e quegli accorgimenti che ne assicurino, in ogni momento, l'integrità, preservandoli cioè da fenomeni di distruzione, perdita, accesso non autorizzato, ovvero dal cosiddetto trattamento non consentito.

Quindi i **titolari del trattamento** hanno l'obbligo di **adottare misure volte ad assicurare un determinato livello di protezione** dei dati personali. È il codice stesso a fissare alcune regole. In particolare, quando si procede ad un trattamento di dati personali sono obbligatori:

- l'utilizzazione di un sistema di **autenticazione informatica**;
- l'adozione di procedure di gestione delle **credenziali di autenticazione**;
- l'utilizzazione di un **sistema di autorizzazione**;
- l'aggiornamento periodico dell'individuazione dell'ambito del trattamento consentito ai singoli incaricati e addetti alla gestione o alla manutenzione degli strumenti elettronici;
- la protezione degli strumenti elettronici e dei dati, rispetto a trattamenti illeciti di dati e ad accessi non consentiti;
- l'adozione di procedure per la custodia di copie di sicurezza ed il ripristino della disponibilità dei dati e dei sistemi;
- la tenuta di un aggiornato e completo documento programmatico sulla sicurezza;
- l'adozione di tecniche di cifratura o di codici identificativi per determinati trattamenti di dati idonei a rivelare lo stato di salute o la vita sessuale effettuati da organismi sanitari.

Il Codice impone al titolare del trattamento di informare di alcune cose la persona cui i dati si riferiscono.

L'interessato deve, al momento della raccolta dei dati, sapere:

- perché e come saranno trattati i suoi dati;

CAPIAMO LE PAROLE

INTERESSATO: persona fisica, persona giuridica, ente o associazione cui si riferiscono i dati personali.

DATI PERSONALI SENSIBILI: dati personali idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO: la persona fisica, la persona giuridica, la pubblica amministrazione e qualsiasi altro ente, associazione od organismo cui competono, anche unitamente ad altro titolare, le decisioni in ordine alle finalità, alle modalità del trattamento di dati personali e

agli strumenti utilizzati, ivi compreso il profilo della sicurezza.

AUTENTICAZIONE INFORMATICA: è l'insieme degli strumenti elettronici e delle procedure per la verifica dell'identità o della dichiarazione di identità.

CREDENZIALI DI AUTENTICAZIONE: sono i dati ed i dispositivi, in possesso di una persona, da questa conosciuti o ad essa univocamente correlati, utilizzati dal sistema di autenticazione per la verifica dell'identità o di una dichiarazione di identità.

SISTEMA DI AUTORIZZAZIONE: è l'insieme degli strumenti e delle procedure che abilitano all'accesso ai dati e alle modalità di trattamento degli stessi, in funzione del profilo di autorizzazione del richiedente.

- se è obbligatorio o facoltativo conferire i dati;
- cosa succede se non autorizza il trattamento dei dati;
- a chi possono essere comunicati i dati personali o chi può venirne a conoscenza durante il trattamento degli stessi;
- quali sono i suoi diritti previsti dal codice sulla protezione dei dati personali;
- chi è il titolare del trattamento.

3.1 I principali diritti delle persone a cui i dati si riferiscono

Il Codice in materia di protezione di dati personali attribuisce all'interessato una serie di diritti di che gli permettono di controllare, modificare e, in alcuni casi, addirittura impedire il trattamento di dati personali che lo riguardano.

L'interessato ha, innanzitutto, il diritto di **chiedere al titolare** del trattamento se questi abbia, o meno, dati personali che lo riguardano. Questo diritto sussiste anche prima che i dati stessi vengano registrati e, se i dati sono presenti, il titolare del trattamento ha l'obbligo di comunicarli in chiaro e in forma intelligibile alla persona cui i dati si riferiscono.

Se il titolare ha dei dati che riguardano l'interessato, allora quest'ultimo ha anche il diritto di conoscere:

- l'origine dei dati personali;
- le finalità e modalità del trattamento;
- la logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- gli estremi identificativi del titolare, dei responsabili del trattamento e del rappresentante designato;
- quali sono i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

L'interessato **ha ancora diritto di ottenere:**

- l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- l'attestazione che le operazioni appena indicate sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

L'interessato ha, infine, **diritto di opporsi**, in tutto o in parte:

- per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.



Verifiche ed esercizi



domande vero/falso

Per ciascuna delle seguenti affermazioni, indicare se è vera o falsa

v **f**

- | | | |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------|--------------------------|
| 1) I programmi freeware sono gratuiti | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2) I programmi shareware possono essere liberamente copiati e distribuiti | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3) Quando si acquista un programma per computer si diventa proprietari dello stesso | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 4) L'utilizzo dei numeri di serie serve a prevenire fenomeni di pirateria informatica | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 5) Esistono programmi in grado di memorizzare i tasti battuti sulla tastiera di un PC | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 6) I dati non devono essere conservati in una forma che consenta l'identificazione dell'interessato | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 7) I dati devono essere conservati per il tempo strettamente necessario agli scopi per i quali sono stati raccolti e trattati | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 8) I dati personali si riferiscono solo alle persone fisiche | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 9) Il Codice in materia di protezione dei dati personali prevede determinate norme minime per assicurare la protezione dei dati personali | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 10) I dati personali sono accessibili a chiunque, previa richiesta in carta bollata | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |



domande a risposta multipla

Per ciascuna delle seguenti domande indicare la risposta scegliendo fra una di quelle proposte

- 1) L'utilizzo dello shareware:
 - a) Permette a programmatori che non hanno mezzi per farsi pubblicità di far conoscere i propri prodotti
 - b) È un metodo utilizzato dagli hacker per diffondere virus
 - c) È un modo semplice per scambiarsi programmi pirata
- 2) Quando si scarica e si utilizza un programma shareware:
 - a) Leggere i termini della licenza d'uso è facoltativo
 - b) Leggere i termini della licenza d'uso è obbligatorio
 - c) Leggere i termini della licenza è obbligatorio se si vuole sfruttare economicamente il programma
- 3) L'utilizzo dei programmi freeware:
 - a) È gratuito
 - b) È gratuito per un periodo di tempo limitato
 - c) È gratuito, ma il programma ha una data di scadenza, dopo di che smette di funzionare
- 4) I dati personali:
 - a) Sono protetti dalla legge quando riguardano persone particolarmente in vista
 - b) Sono protetti dalla legge, ma solo in determinati casi espressamente elencati
 - c) Sono sempre protetti dalla legge

5) Quale di queste affermazioni è errata?

- a) I dati personali devono essere sempre trattati in modo lecito e corretto
- b) I dati personali possono essere raccolti per qualunque scopo, purché esso sia lecito, e senza particolari formalità
- c) I dati personali devono essere esatti ed aggiornati, quando necessario

6) Quale di queste affermazioni è esatta?

- a) I dati personali devono essere completi, pertinenti e possono eccedere gli scopi per i quali sono stati raccolti e trattati
- b) I dati personali devono essere conservati in una forma che non consenta in alcun modo l'identificazione dell'interessato
- c) I dati personali devono essere conservati per il tempo strettamente necessario agli scopi per i quali sono stati raccolti e trattati

7) Per dato personale si intende:

- a) Qualsiasi informazione relativa a persona fisica, giuridica, ente o associazione, identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione
- b) Qualsiasi informazione relativa esclusivamente a persone fisiche, identificate o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione
- c) Qualsiasi informazione relativa esclusivamente a persone giuridiche, enti o associazioni, identificate o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione

8) Il «Codice per la protezione dei dati personali» è entrato in vigore nel:

- a) 2001
- b) 2002
- c) 2003

9) Per proteggere i dati personali, tra l'altro, è possibile:

- a) Cifrarli
- b) Decifrarli
- c) Decriptarli

10) Quando ci colleghiamo ad Internet:

- a) I dati che inviamo sono sempre anonimi
- b) Tutti i nostri dati, compresi nome, cognome e data di nascita, vengono archiviati in chiaro dal provider
- c) Vengono comunicati alcuni dati, quali il browser utilizzato o la nazione dalla quale ci siamo collegati



domande a risposta libera

Per ciascuna delle seguenti domande, fornire una risposta sintetica

1) Cosa vuol dire stipulare un contratto di licenza d'uso?

.....

.....

.....

2) A cosa serve un numero di serie stampigliato sulla confezione di un programma per computer?

.....

.....

.....



3) Cosa vuol dire che un programma o un file è «coperto da copyright»?

.....
.....
.....

4) Spiega brevemente i concetti di «shareware» e «freeware».

.....
.....
.....

5) Spiega brevemente l'importanza della tutela dei dati personali.

.....
.....
.....

6) Spiega brevemente i principi che ispirano il «Codice in materia di protezione dei dati personali».

.....
.....
.....

7) Cosa si intende per «dato personale»?

.....
.....
.....

8) Cosa si intende per «privacy»?

.....
.....
.....

9) Quali sono gli obblighi per coloro che raccolgono e trattano dati personali?

.....
.....
.....

10) Cosa si intende per «autenticazione informatica»?

.....
.....
.....

